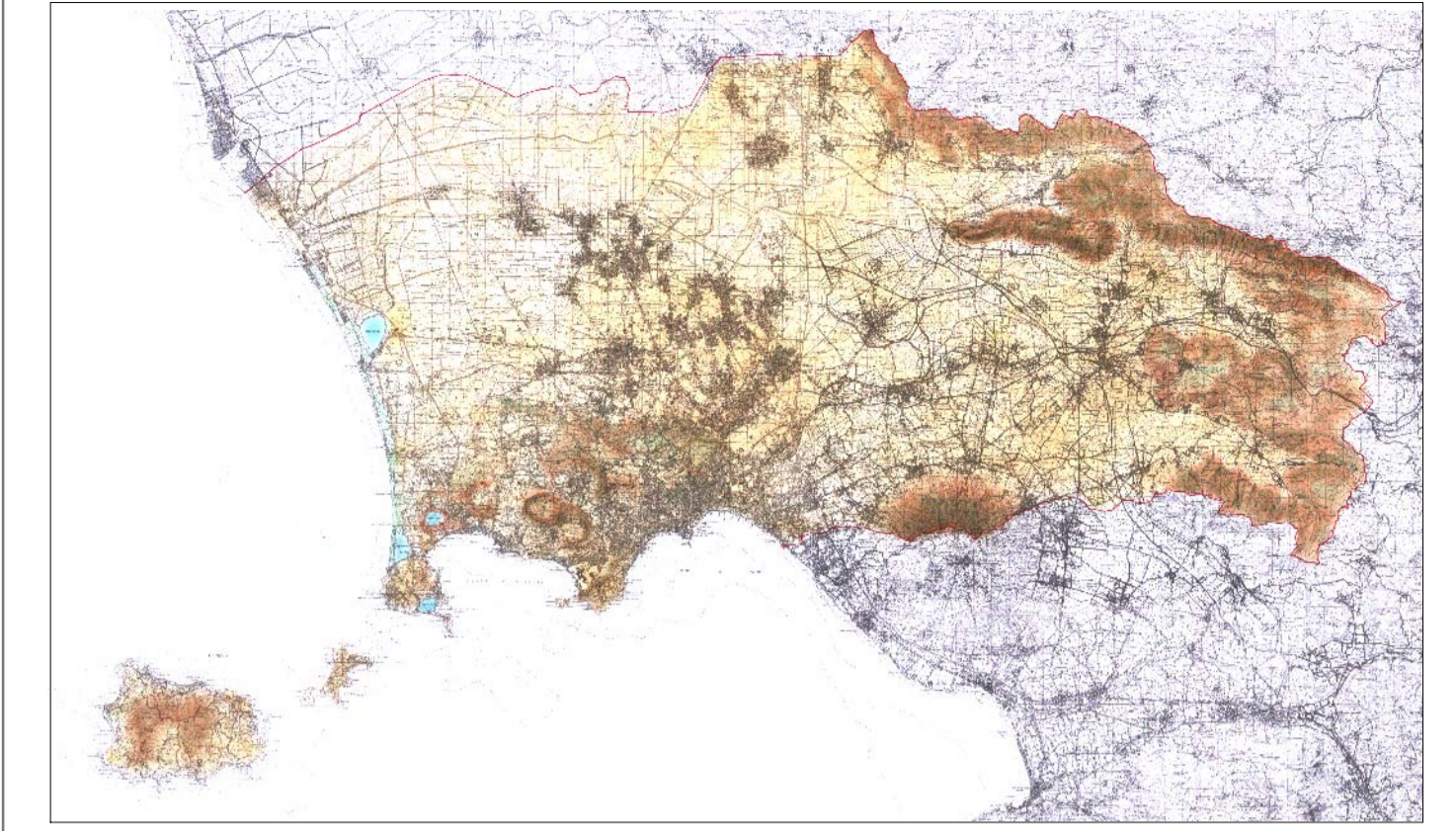


**AUTORITA' DI BACINO NORD OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA**



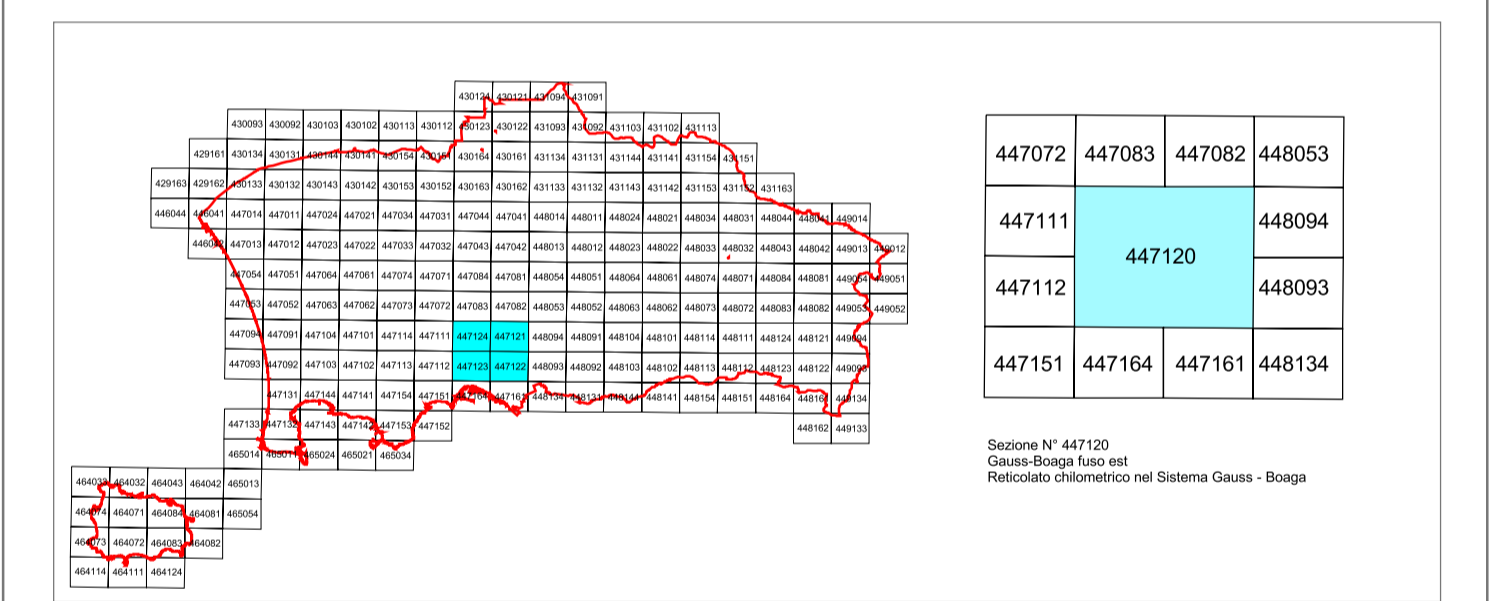
**PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**  
adottato con Delibera Comitato Istituzionale n. 11 del 10/05/2002

**GRUPPO DI PROGETTO**

- |   |  |
|---|--|
| <p><b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b><br/>         prof. geol. Roberto de Riso<br/>         prof. ing. Michele Di Natale<br/>         prof. avv. Vincenzo Pepe</p> <p><b>ASPETTI GEOLOGICI - GEOTECNICI</b><br/>         prof. geol. Domenico Calceferro<br/>         geol. Daniele Coppin<br/>         geol. Sossio Del Feste<br/>         geol. Mauro Di Vito<br/>         prof. ing. G. Battista Fenelli<br/>         geol. Paolo M. Guarino<br/>         geol. Rita Meli<br/>         geol. Biagio Palma<br/>         geol. Antonella Riccio<br/>         geol. Antonio Santo</p> <p><b>ASPETTI GIURIDICO NORMATIVI</b><br/>         avv. Aida Di Napoli</p> <p><b>SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO</b><br/>         coordinamento geol. Ines Alberico<br/>         Rosaria Caporalella<br/>         geol. Stefania Coraggio<br/>         dott. Enzo De Luzzo<br/>         Rosa De Rosa<br/>         geol. Umberto Del Vecchio<br/>         Valeriano Pasce<br/>         geol. A. Maria Santangelo</p> | <p><b>COORDINAMENTO GENERALE DI PROGETTO</b><br/>         arch. Marina La Greca<br/>         arch. Paolo Tolentino<br/>         Giulio Mondia</p> <p><b>ASPETTI IDRAULICI</b><br/>         ing. Enzo Abagnale<br/>         ing. Ettore Bruno<br/>         ing. Luigi Iodice<br/>         ing. Pasquale Lazzara<br/>         ing. Nunzio Marrone<br/>         ing. Giuseppina Merola<br/>         ing. Carmine R. Tesoro<br/>         geom. Giovanni Viggiano</p> <p><b>AGRONOMIA ED USO DEL SUOLO</b><br/>         prof. Vincenzo Conenna<br/>         dott. Antonio Coppola</p> <p><b>ASPETTI URBANISTICI</b><br/>         arch. Margherita Iodice<br/>         arch. Pietro P. Picone</p> <p><b>PIANIFICAZIONE STRATEGICA</b><br/>         arch. Francesco S. Migliaccio</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b><br/>         avv. Giovanni Cantone</p> |
|---|--|

Attività di servizi - cartografia geologica e geomorfologica - indagini in situ - rilievi topografici - Direttore dei lavori: prof. ing. Giuseppe De Martino  
 A.T.I. VAMS Ingegneria S.r.l., BETA Studio S.r.l., HYDROARCH S.r.l., Datasel S.p.a., Ingg. D'Onofrio Associati, Tomasono Associati, Ing. M. Famiglietti.

<b>CARTA DELLA PERICOLOSITA' PER FENOMENI DI ALLAGAMENTO E DA ESONDAZIONE</b>	1/10.000	Maggio 2002	PI - 447120
---	----------	-------------	-------------



- Legenda**
- Pericolosità per fenomeni di allagamento da esondazione**
- P4** area a pericolosità molto elevata (T= 20, 100 anni; h > 100 cm)
  - P3** area a pericolosità elevata (20 anni; 50 < h < 100 cm)  
 area a pericolosità elevata (300 anni; h > 100 cm)
  - P2** area a pericolosità media (T= 20 anni; h < 50 cm)  
 area a pericolosità media (T= 100, 300 anni; 50 < h < 100 cm)
  - P1** area a pericolosità moderata (T=100,300 anni; h < 50 cm)
  - Pa** area a suscettibilità alta per fenomeni di trasporto liquido e trasporto solido da alluvionamento, riconosciuta su base geomorfologica, stratigrafica e da dati storici per la presenza di conoidi attivi a composizione prevalentemente ghiaioso-sabbiosa.
  - Pa** area di cava a suscettibilità alta per fenomeni di trasporto liquido e trasporto solido da alluvionamento.
  - Pm** area a suscettibilità media per fenomeni di trasporto liquido e trasporto solido da alluvionamento, riconosciuta su base geomorfologica e stratigrafica per la presenza di settori distali di conoidi attivi a composizione prevalentemente sabbiosa.
  - Pb** area a suscettibilità bassa di invasione per fenomeni diffusi di trasporto liquido e trasporto solido da alluvionamento di prevalente composizione sabbioso-limoso
  - settori di conoide attualmente non più riattivabile per modificazioni antropiche
  - Pb** conche endoreiche e zone a falda sub-affiorante
  - punti/fasce di possibile crisi idraulica localizzata/diffusa dovuta a: fitta vegetazione in alveo, presenza di rifiuti solidi, riduzione di sezione, sponde danneggiate
  - area ad elevata suscettibilità di allagamento ubicata al piede di valloni N.B. L'estensione e l'intensità effettiva di tali zoneci sarà quantificata a seguito di studi, rilievi ed indagini di dettaglio.  
 L'area da indagare potrà essere assunta, in prima approssimazione, come quella racchiusa in una circonferenza di diametro pari a 200m con centro nel punto di inizio dell'acrius idraulica (casi critici puntuali) ovvero in una fascia di ampiezza pari a 400m in asse all'alveo (casi di crisi diffusa)
  - vasca
  - reticolo idrografico
  - linea di impluvio incerta
  - tratto tombato
  - alveo strada
  - aste montane incise con tratti di possibile crisi per piene repentine / colate detritiche / alluvioni di conoidi
  - limite di bacino
  - limiti comunali